

Il giorno, la notte. Poi l'alba.



**FRANCESCO D'ASSISI, FEDERICO II
E L'IDEA DI UN MONDO POSSIBILE**



IL FILM

Un ventoso mattino d'autunno del 1220 l'**Imperatore Federico II** siede su un trono di marmi pregiati, sulle sue spalle un mantello tessuto con fili di oro zecchino; accanto a lui, su un trespolo, uno splendido esemplare di falco reale.

Terminata l'udienza con i suoi ministri e consiglieri, arabi, normanni, greci e latini, ora davanti all'imperatore è rimasto solo un uomo: è scalzo, un povero saio liso copre il suo corpo magro e affaticato, ma nei suoi occhi non si è spento il sorriso. Il suo sguardo sostiene a lungo quello austero dell'imperatore: è **Francesco d'Assisi**, un uomo che ha trasformato la sua cosciente povertà in una immensa ricchezza.

"**Il giorno, la notte. Poi l'alba.**" prende spunto dal ritrovamento nel Castello Svevo di Bari, intorno al 1400, di una targa che indica il luogo in cui alcuni storici ritengono sia avvenuto l'incontro tra Federico II di Hohenstaufen e Francesco d'Assisi, collocato intorno all'anno 1220.

Paolo Bianchini ha voluto immaginare questo evento che contrappose due personaggi singolarmente moderni nei loro modi di pensare ed agire. Entrambi convinti dell'inutilità delle guerre di religione, entrambi cercatori di armonie: mistiche e religiose quelle di Francesco, politiche e naturali quelle di Federico.

"Il giorno, la notte. Poi l'alba.", per l'alto valore dei suoi contenuti, ha ricevuto il **patrocinio** di



UNIVERSITA' FEDERICO II DI NAPOLI



UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

E' stato inoltre richiesto, dalla organizzazione **Tavola della Pace** e dall' **UNESCO** per una serie di iniziative che, a partire da ottobre del 2007 fino a tutto il 2008, promuoveranno **La carta dei diritti dell'uomo**.

RASSEGNA STAMPA (Estratti)

Paola Rinaldi, **“Francesco. Francesco Salvi”**, «TAN », dicembre 2006

«**FRANCESCO SALVI** ha sempre ammirato il Santo d'Assisi, [...] **Cosa c'è nel cuore di San Francesco?** Ci sono il coraggio e l'energia. Il coraggio di rinunciare a tutto, [...] per abbracciare una vita misera e rinnovata. E poi l'energia di opporsi ad un Papa che vuole intraprendere una crociata per liberare il Santo Sepolcro. San Francesco è un nuovo Gesù, che predica l'essenzialità, la povertà, il disinteresse. In questo modo insegna come ciascuno di noi, in qualunque momento, possa completamente stravolgere la propria esistenza. **Perché questo film?** Da tempo il cinema è in crisi, a causa di una politica culturale che privilegia la tv. Molti hanno cercato una via d'uscita nelle produzioni indipendenti [...]»



Iacopo Gori, **“Benigni mi ha lanciato, torno sul set”**, «Corriere della Sera», 31 Luglio 2006.



«**GIORGIO CANTARINI**, il bambino di cinque anni che interpretava il piccolo ebreo nel film [**La Vita è Bella di Benigni**] ... “penso che questo film sia molto importante – prosegue Giorgio- Come sono arrivato a questo film? ... Ho saputo del progetto da alcuni amici, ho guardato il sito del film e ho letto la scenografia: mi è piaciuta molto ed ho mandato una mail al regista. Mi ha colpito lo spirito che c'è dietro questo lavoro: entusiasmo, impegno, tanti ragazzi. Un film fatto artigianalmente... ma con molta passione e attenzione.” »

S.F., **“Federico II e San Francesco due guerrieri della pace”**, «La Repubblica», 26 Giugno 2006



«Il regista **PAOLO BIANCHINI**, autore di un film premiato nei festival di mezzo mondo, segnalato anche da “Variety”, *La grande quercia*,...torna sul set con un film artigianale, che si produce da solo, *Il giorno, la notte. Poi l'alba - Federico e Francesco*, tutto girato a Tuscania. ... “il comune di Tuscania ci ha regalato tutto, abbiamo coinvolto il centro anziani, le sarte stanno cucendo i costumi, gratis, ...i finimenti di cuoio e i candelabri sono realizzati dai detenuti del carcere di Viterbo. ...porto con me dodici ragazzi che mi han chiesto di lavorare sul set. “»



IL PROGETTO

Il film Federico e Francesco, fa parte di un più ampio progetto promosso dalla società **L'Alveare Producecinema** di creare di un **nuovo modo di fare cinema** sia in termini di produzione e distribuzione che di esperienza basato sui principi di

- **Incontro** tra i giovani ed il mondo dei professionisti del settore cinematografico,
- **Contenuto** di rilevanza sociale: attenzione ai temi della pace, della tolleranza e della cooperazione internazionale espressi non solo dalla narrazione cinematografica ma anche da un originale fare artistico,
- **Alternativa** alla distribuzione commerciale con proiezioni ospitate da associazioni, università, scuole, festival, istituzioni comunali
- **Coinvolgimento** del pubblico attraverso dibattiti, eventi e seminari legati alla proiezione del film.



L'attenzione per la **condivisione** ne "Il giorno, la notte. Poi l'alba." non si esprime soltanto nei contenuti ma anche attraverso la proposta di un distintivo fare produttivo. Infatti, l'opera è stata realizzata in tutte le sue fasi, dalla sceneggiatura al missaggio e alla creazione degli oggetti di scena, grazie alla **partecipazione attiva di studenti, associazioni di anziani, persone diversamente abili ed ex detenuti**

Attorno al **set "aperto"** de "Il giorno, la notte. Poi l'alba." è nata una vera e propria "**Bottega del Cinema**" dove il lavoro quotidiano di tecnici ed artisti si è trasformato in una straordinaria fonte di esperienza e conoscenza per giovani aspiranti operatori cinematografici.

Il film è stato realizzato **senza scopo di lucro**, autofinanziato e prodotto grazie alla partecipazione di attori, autori e tecnici professionisti, con il solo scopo di diffondere la cultura della pace e della convivenza tra i popoli, soprattutto tra i giovani.

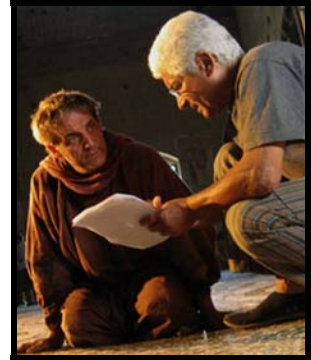
Gli eventuali utili di produzione derivati dagli incassi del film, una volta ricoperte le spese vive di realizzazione, saranno devoluti all'UNICEF ed alla Tavola della Pace.





SCHEDA TECNICA

Anno di produzione	2008
Durata	92 minuti
Formato	DVD con extra e backstage e 35 mm
Lingua	Italiano
Missaggio suono	Dolby
Prodotto da	Paola Rota e Paolo Bianchini
Sceneggiatura di	Marcello Sambati e Paolo Bianchini
Fotografia di	Giovanni Cavallini
Distribuito da	L'Alveare Producecinema, Paola Rota
Informazioni	info@alvearecinema.com www.federicoefrancesco.com



CAST



Francesco d' Assisi
Federico II
Layla
Giuseppe
Cieco
Alchimista
Matematico

Francesco Salvi
Giulio Brunetti
Ilham Benlaissaoi
Giorgio Cantarini
Marcello Sambati
Wassim Danmash
Enrico Lo Verso

PAOLO BIANCHINI, regista, produttore, sceneggiatore,

inizia la sua attività come aiuto regista di molti tra i più importanti registi italiani: Zampa, Monicelli, Comencini, De Sica, De Filippo, Patroni Griffi, Bolognini, Leone. Lavora poi per le più grandi Agenzie pubblicitarie internazionali.

Nel 1997 torna al cinema con il film "**La grande quercia**", del quale è autore anche della sceneggiatura, ottenendo successo e riconoscimenti nei festival di tutto il mondo, tra i quali il premio della critica alla protagonista femminile al Festival di Berlino, il Globo d'oro della stampa estera, il Grand Prix al Festival di Napa Valley in California, il Chicago film Festival ed il Premio Speciale dell'Unicef.

Realizza per la RAI, in qualità di regista e sceneggiatore, fiction e tv movies.

Dal 2002 è **Ambasciatore dell'Unicef** per il suo impegno nelle problematiche dell'infanzia, trattate in molte delle sue opere.





PAOLA ROTA, produttore esecutivo

MARCELLO SAMBATI, co-sceneggiatore

è poeta, autore e attore teatrale, oltre che sceneggiatore di cinema e televisione. Nel 1980 fonda a Roma la compagnia Dark Camera che opera nel teatro di ricerca e il Teatro Furio Camillo. Nel 1998 partecipa come protagonista maschile al film di Stefano grossi "Due come Noi, non dei migliori", che partecipa fuori concorso al festival di Locarno nel 1999. Ha pubblicato opere di poesia e testi teatrali. Svolge attività di laboratorio in tutta Italia con attori professionisti, principianti e soggetti disagiati, privilegiando la ricerca poetica e l'esplorazione di nuovi territori espressivi.